



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

N. 7/2016 del 14/03/2016

Oggetto: NOMINA DEL COMITATO PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA.

visti:

- i. l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- ii. l'art. 1 della L. 56/2014, il quale:
 - a) al comma 16 stabilisce, tra l'altro, che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - b) al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visti:

- iii. l'art. 19, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce alla Provincia la competenza in materia di caccia e pesca nelle acque interne;
- iv. l'art. 26, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", il quale prevede che le regioni provvedono, con apposite disposizioni, a regolare il funzionamento del fondo per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, prevedendo per la relativa gestione un comitato in cui siano presenti rappresentanti di strutture provinciali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e rappresentanti delle associazioni venatorie nazionali riconosciute maggiormente rappresentative;
- v. l'art. 34 della stessa legge n. 157/1992 che stabilisce i criteri per il riconoscimento a livello nazionale delle Associazioni venatorie;

- vi. l'art. 28, comma 3, della legge regionale del Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*", il quale prevede che la erogazione dei contributi per il risarcimento è delegata alle Province che vi provvedono, ciascuna per la propria competenza territoriale, mediante un comitato composto: dall'Assessore provinciale delegato alla materia, da tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e da tre rappresentanti delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, maggiormente rappresentative nelle singole Province;
- vii. l'art. 3 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni già conferite alle province alla data di entrata in vigore della legge;

visti:

- i. l'articolo 1, comma 8 della L. 56/2014, che definisce le competenze del Sindaco metropolitano;
- ii. lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 20.01.2016, in particolare l'articolo 15 che disciplina le competenze del Sindaco metropolitano;

premesse:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui che devono attenersi le pubbliche amministrazioni nello svolgimento dei procedimenti;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con atto organizzativo n. 14/2015 del 23/09/2015, il Segretario Generale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia ed ha indicato:
 - a. il Servizio Caccia e Pesca come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b. il termine di 90 giorni per la conclusione del procedimento;
- iv. con disposizione di servizio n. 1/2015 del 30 novembre 2015 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha stabilito di mantenere a sé la responsabilità del presente procedimento;

premesse che con Decreto del Commissario nella competenza del Presidente della Provincia n. 12 del 22.04.2015 è stato nominato il Comitato per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, la cui durata in carica si è conclusa il 31.12.2015;

dato atto che con nota a firma del responsabile del procedimento del 22.10.2015, prot. n. 88228 del 27.10.2015, trasmessa alle federazioni provinciali delle organizzazioni professionali agricole e alle sezioni provinciali delle associazioni venatorie, il responsabile del procedimento ha chiesto ai soggetti interessati di far pervenire, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento, i nominativi dei

rappresentanti che intendono designare per la nomina dei componenti del Comitato per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria;

preso atto che entro il termine stabilito dalla sopra citata nota prot. n. 88288/2015 sono pervenute le seguenti comunicazioni di designazione:

Associazione	Data lettera designazione	Numero protocollo provinciale	Data protocollo provinciale	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Confederazione Italiana Agricoltori CIA	03.11.2015	90347	04.11.2015	Borile	Silvano	Dolo (VE)	20.09.1957
Confagricoltura	03.11.2015	91804	09.11.2015	Burato	Giovanni	San Bonifacio (VR)	18.03.1964
Associazione Nazionale Libera Caccia	12.11.2015	92954	12.11.2015	Gubi	Domenico	Capodimonte (VT)	21.09.1955
Coldiretti	11.11.2015	93714	16.11.2015	Bugno	Silvano	Campagna Lupia (VE)	26.10.1961
Arci-Caccia	10.11.2015	94358	17.11.2015	Fassini	Piergiorgio	Venezia	04.12.1953
Copagri	20.11.2015	95914	23.11.2015	Bergamin	Franco	Portogruaro (VE)	17.01.1966
Federazione Italiana della Caccia	18.11.2015	97891	30.11.2015	Donantoni	Lanfranco	Padova	15.03.1958

considerato che:

- i. per quanto riguarda le Associazioni venatorie, sono pervenute tre comunicazioni di designazione (Associazione Nazionale Libera Caccia, Arci-Caccia, Federcaccia). tutte in possesso dei requisiti per essere rappresentate all'interno del Comitato per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, all'interno del quale tre componenti sono riservati a tale tipologia di associazioni;
- ii. sono invece quattro le organizzazioni professionali agricole che hanno risposto, entro il termine assegnato, alla lettera del 16.03.2015 (Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Coldiretti e Copagri), a fronte di tre componenti riservati a tale tipologia di organizzazioni professionali;
- iii. sulla base delle dichiarazioni contenute nelle comunicazioni pervenute, le tre organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale sono, nell'ordine, Coldiretti; Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura;

d e c r e t a

1. di nominare il Comitato per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, con la seguente composizione:

Presidente:

Sindaco metropolitano di Venezia o un suo delegato, dirigente o funzionario del Servizio Caccia e Pesca;

Componenti:

- Silvano Bugno nato a Campagna Lupia (VE) il 26.10.1961 e residente a Campagna Lupia (VE), in Via G. Galilei n. 12;
- Silvano Borile nato a Dolo (VE) il 20.09.1957 e residente a Dolo (VE) in Via Serraglio n. 30;
- Giovanni Burato nato a S. Bonifacio (VR) il 18.03.1964 e residente a Mogliano Veneto (TV) in Via Marocchesa n. 31;
- Lanfranco Donantoni nato a Padova il 15.03.1958 e residente a Mogliano Veneto (TV) in Via Rossini n. 10;
- Domenico Gubi nato a Capodimonte (VT) il 21.09.1955 e residente a Martellago (VE) in Via Mezzaluna n. 9/A;
- Piergiorgio Fassini nato a Venezia il 04.12.1953 e residente a Salzano (VE) in Via Cimarosa n. 12;

Segretario:

un funzionario del Servizio Caccia e Pesca designato dal Presidente del Comitato.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso gerarchico improprio alla Regione del Veneto, in bollo, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 50/1993, entro il termine di giorni 30 dal ricevimento;
- ricorso al T.A.R. Veneto entro giorni 60 o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni 120, sempre dal ricevimento.

Il Sindaco metropolitano
LUIGI BRUGNARO